

re di tutti, sopra la di lui Commedia, conservato MSto nella Biblioteca Estense, scrive al suddetto passo: *Pane appellantur Paleæ vel Virgæ, ductæ & undæ Visco, quibus viscantur & capiuntur aves.*

*Pappagallo. Psittacus.* Ulisse Aldrovandi, celebre Filosofo nel Lib. XI. Cap. 1. *Ornithol.* propose da considerarsi, se *Papagallus* ita vulgo dictus fuerit, tamquam *Papa Gallus*, idest dignum *Papa* munus; an potius tamquam *Papa*, idest princeps, seu primus *Gallus* inter reliquas aves. Scoperta questa sì stravagante Etimologia, il Menagio, senza nominar l'Aldrovandi, se la fece sua, e dopo aver deriso il Sansovino, che ricavava tal nome da *Papæ*, imperiosamente scrive: *Viene Pappagallo da Papa e da Gallo, come se si dicesse un padre Gallo, un Maestro Gallo.* Inezie tutte, e meri sogni de' gli Etimologisti. Che ha mai che fare *Papa* e *Gallo* con quegli Uccelli? Il che anche si scorge da altre Lingue; perciocchè gli Spagnuoli lo chiamano *Papagaio*, dove vedi, che sparisce *Gallo*; e i Franzesi, che lo dicono oggidì *Perroquet*, una volta lo appellavano *Pappeguais*. In un Arresto del Parlamento dell' Anno 1321. citato dal Dugange son rammentati *Papegaldi*. Gl' Inglese dicono *Popinjay*; i Polacchi *Papuga* &c. Ora è da dire, che *Papagallo* è vocabolo Arabico, essendo da gli Arabi chiamato *Babagà* questo Uccello, che da noi calcatamente pronunziato si cangiò in *Papagà*, e poscia in *Papagallo*; e da gli Spagnuoli in *Papagayo*, e da' Greci de' gli ultimi tempi in *Papagas*. Gli Arabi Saraceni, quegli una volta erano, che portavano in Europa tali Uccelli. Ci portarono anche il nome. Gli Annali Genovesi all' Anno 1205. nominano una Nave appellata *Papagastum*. Noi diremmo ora *la Nave Pappagallo*.

*Parco. Septum.* Non da *Palus Pali*, come sognò il Ferrari, ma da *Parc*, Celtica o Germanica voce, si dee derivar questo nome. Nelle antichissime Leggi Ripuarie questa si truova, e se ne servono non solo Italiani, ma anche Franzesi, Inglese, e Fiamminghi. L' Eccardo dal Germanico *Bergen*, significante *Custodire*, dedusse *Parco*. I Modenesi ed altri Lombardi dicono *Barco*. S' è vero questo significato del Tedesco *Bergen*, di là si può credere venuto il Franzese *Berger*, *Pastore*; e non già da *Berg*, *Monte*, nè da *Berbicarius*, come s' ideò il Menagio.

*Parecchi. Nonnulli, Non pauci.* E' voce della Toscana. Se ne servono anche i Rustici nostri. Se scapasse detta da alcuno de' gli abitanti nella nostra Città, sarebbe notato come Contadino. Da *Plures* indarno stimò il Ferrari una cotal parola. Da *Plerique* il Caninio e il Menagio. Al primo aspetto sembra questa Etimologia la vera; ma meglio esaminata non può soddisfare. *Plerique* vuol dire *la maggior parte*: laddove *Parecchi* significa solamente *Alcuni, Molti*. La propria origine dunque s' ha da tirare da *Par Paris*, e dal Barbaro *Pariculi Parecchi*, siccome da *Paricula Parecchie*, come da *Auricula* uscì *Orecchia*. Anticamente i Notai